Per il Pd un errato modo di porsi può portare solo caos in città

Una politica di utopia...

In scena telenovela mediatica tra le opposizioni e la maggioranza

BISIGNANO La comunicazione in senso lato è il grande argomento della società moderna e di questo, addirittura nel 2015, si parla nella città bisignanese. In particolar modo è il Pd ad accorgersi che, in fondo, un errato modo di porsi può spesso portare solo una città nel caos e, nell'ultima nota del segretario Rosario Perri, nel mirino entra l'amministrazione comunale. Continua così questa specie di telenovela mediatica tra le opposizioni e la maggioranza, sempre più ai ferri corti: il vecchio adagio dell'amicizia separata dalla politica è ormai un ricordo per i democrat. Così Perri richiama l'attenzione: «L'attacco politico violento contro l'oppositore è l'unico elemento che è rimasto alla nostra maggioranza per cercare di sopravvivere. Questo non è certamente il nostro modo di agire, ci piacerebbe un confronto sereno, democratico nel rispetto di chi la pensa diversamente. Ma qui è davvero inutile». Perri ora è consapevole che un dialogo tra forze politiche a Bisignano equivale a un'utopia: «Discutere dei problemi della nostra città, senza prostrarsi al grande capo, e non essere visti come un nemico da annientare in tutti i modi è impossibile. Siamo consapevoli dell'enorme incubo che sta vivendo l'amministrazione comunale. Hanno amministrato questo comune senza una logica, senza una seria programmazione. Hanno sempre fatto tutto e il contrario di tutto. Ma possiamo noi accettare critiche da chi un giorno predica ambientalismo (quando era all'opposizione) e un altro (preso il potere) programma la costruzione di un'enorme piattaforma dei rifiuti da realizzare in zona a rischio idrogeologico solo per salvarsi dal dissesto economico e, quindi, salvare la propria poltrona? Ovviamente no». Corsi e ricorsi storici, tra ambientalisti, problemi che ora sono diventati giganti e altri spunti: «Gli amministratori sono preoccupati dello stato del Pd e non di quello in cui versano le casse comunali che non sono in grado di garantire neanche il servizio mensa per i bambini della scuola materna. Da questo punto di vista li vogliamo tranquillizzare: come Pd stiamo lavorando a un serio e profondo cambiamento volto ad avere una nuova classe dirigente che dovrà essere capace di risollevare la nostra bella e amata città dal degrado in cui è stata trascinata».

Massimo Maneggio

Piattaforma dei rifiuti Nuova riunione operativa

BISIGNANO L'ambiente è diventato l'argomento di maggior interesse in riva al Crati. Dopo la replica della maggioranza alle opposizioni (e non come riportato, nel titolo dell'articolo di mercoledì scorso, riferendoci erroneamente a un caso opposto) sul tema depurazione, c'è anche un altro argomento diventato sempre più spinoso, ovvero quello della piattaforma tecnologica dei rifiuti che dovrebbe sorgere sul suolo cratense. Sabato pomeriggio, quando alle 18 gli ambientalisti locali si dovrebbero riunire, in totale autonomia, nella sala "Rosario Curia" del viale Roma per discutere nuovamente della struttura e per capire, dopo le ultime direttive della Regione Calabria, quali saranno i margini di intervento sul territorio. Non è stata annunciata una scaletta della serata e nemmeno se proverranno degli ospiti extracittadini, fatto sta che tra sms e semplici annunci è stata segnalata quest'iniziativa. Recentemente, sull'argomento piattaforma, si sono espressi i popolari che, per tramite del presidente Graziano Fusaro, hanno annunciato l'intenzione di effettuare un meeting allargato con ambientalisti ed esperti, in modo da comprendere al meglio l'intera situazione. In questo caso, sono stati preceduti dagli attivisti locali.

m.m.

L'amministrazione comunale evita l'isolamento delle persone non autosufficienti

Ripristinato il servizio di Telesoccorso

ACRI "Il Comune di Acri, Assessorato Servizi Sociali, Sanità e Volontariato, nell'ambito degli interventi finalizzati a potenziare l'offerta di servizi destinati a persone in condizione di non autosufficienza, al fine di assicurare il loro mantenimento negli ambiti di appartenenza, sia familiari che sociali, evitandone l'isolamento ed il ricorso all'istituzionalizzazione, intende ripristinare il servizio Telesoccorso."

Lo rende l'assessore al ramo, Franco Gencarelli. "Il servizio, dice Gencarelli, consente di potersi collegare, tramite idonea apparecchiatura salvavita fornita a ciascun beneficiario presso il proprio domicilio, se dotato di linea telefonica fissa, dal Comune di Acri alla Centrale operativa, che sarà installata presso la sede dell'operatore economico aggiudicatario del servizio nell'ambito della quale saranno reperibili ventiquattro ore su ventiquattro degli operatori e dalla quale possono partire gli interventi opportuni.

L'allarme, inviato dall'assistito, impiega pochi secondi per giungere alla centrale consentendo l'attivazione di pronto intervento telematico e altre azioni di intervento. In caso di necessità, l'emergenza segnalata consente di attivare immediatamente alcuni servizi fondamentali quali l'emergenza 118 e la guardia medica.

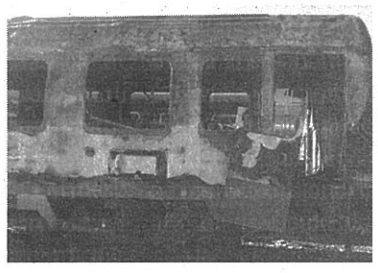
L'erogazione del servizio prevede, inoltre, anche il Servizio telefono amico, che consente un contatto con voci amiche in situazioni di abbandono e solitudine. Il servizio, gratuito, è destinato a 30 cittadini che si trovano in uno stato di bisogno sociale o socio-sanitario ed in condizione di non autosufficienza o disabilità, che vivono da soli o in coppia. Il richiedente, o coloro che agiscono per suo conto, possono presentare richiesta di ammissione al servizio all'Ufficio Servizi Sociali del Comune. Per ulteriori informazioni, conclude Gencarelli, è possibile anche chiamare lo 0984921464, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 13,00, lunedi e mercoledi dalle 15,30 alle 17,30. Gli interessati potranno inoltrare apposita domanda entro il 30 novembre 2015."

Roberto Saporito

Il fuoco è stato appiccato in due punti diversi senza continuità

Incendio doloso ai treni di Vagliolise

E' doloso l'incendio divampato nella serata di ieri nella stazione di vaglio Lise ai danni di alcuni vagoni ormai in disuso della Ferrovia dello Stato. I vigili del fuoco dopo avere effettuato un sopralluogo hanno rivenuto all'interno di uno dei vagoni della mobilia, dei materassi e tutto l'occorrente per chi, abusivamente, ha abitato in quel vagone. Il fuoco è stato appiccato in due vagoni distinti: il primo e il quarto. Fortunatamente all'interno non è stato trovato alcun cadavere, segno che, probabilmente l'occupante non era in casa oppure è riuscito a defilarsi in tempo prima di rimanere bloccato. I vagoni erano in disuso da tempo e pronti per essere rottamati. Sul caso indaga la polizia. Il fuoco potrebbe essere stato appiccato da qualcvuno che non gradiva la presenza estranea all'interno del vagone, quasi sicuramente rom romeni, oppure, forse, una guerra interna tra le faise romene.

L'incendio è divampato poco dopo le 20 di giovedì sera. Sul posto sono giunti cinque mezzi dei vigili del fuoco provenienti dal comando di Cosenza e dal distaccamento di Rende coordinati dai capisquadra Giuseppe Algieri, Capalbo Vincenzo, Fausto Muraca, e dal capo reparto Salvatore Crocco. I primi attimi sono stati drammatici. Le alte fiamme non davano scampo alle lamiere ormai roventi. Il fuoco, per via del forte vento avrebbe potuto intaccare anche il locomotore e i vagoni in uso, fermi nel binario affianco. I pompieri forti della loro profesionalità hanno attaccato il fuoco da più parti riuscendo da subito a spegnere l'incendio sviluppatosi in uno dei primi vagoni che fiancheggiava il locomotore. Grazie alle autobotti che hanno fatto la spola tra la stazione e il comando, i vigili hanno lavorato alacremente nonostante la coltre di fumo e le lamiere roventi dei vagoni impedissero l'accesso. Dotati di autoprotettori e scale, gli uomini del 115 hanno affrontato il fuoco riuscendo a spegnere tutti i vagoni.

Bruno Falda